Rassegna del 24/10/2020

Tirreno Pisa-Pontedera	**Il prof Carnesecchi ricoverato a Pisa: positivo, ma non è in gravi condizioni**	**Barghigiani Pietro**	1
Tirreno Pisa-Pontedera	**Studentessa contagiosa va sui bus e a scuola - Studentessa contagiosa prende il pullman e va a scuola**	**P.b.**	3
Nazione Pisa-Pontedera	**«Troppe quarantene». Ora lezioni da casa**	**Nuti Gabriele**	5
Nazione Pisa-Pontedera	**Anche un asilo nido e una primaria costretti allo stop**	**...**	7
Tirreno Pisa-Pontedera	**«Chi ha scioperato a scuola è un vero irresponsabile»**	**...**	9

Tirreno Pisa-Pontedera

24-OTT-2020
da pag. 15
foglio 1 / 2

Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 6971 - Lettori: 62000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 44 %

IL FRONTE DEI SANITARI

Il prof Carnesecchi ricoverato a Pisa: positivo, ma non è in gravi condizioni

Morta 90enne, figlio in rianimazione: è il cardiologo Levantes
In provincia 169 nuovi casi, numeri alti a Pontedera e Palaia

PONTEDERA

È il ritorno all'emergenza di primavera. Quando anche medici e infermieri passavano dall'altra parte della barricata e diventavano pazienti. Dal curare all'essere curati. È la condizione che sta vivendo da alcuni giorni il professore esterno all'ateneo pisano **Franco Carnesecchi,** 65 anni, direttore dell'unità operativa di Ortopedia e Traumatologia del Lotti con collaborazioni anche negli ospedali di Lucca, Fucecchio e Volterra, specialista a livello nazionale nella protesi all'anca. Il Covid ha colpito anche lui. Si trova nel reparto di malattie infettive di Cisanello diretto del professor **Francesco Menichetti**. Un ricovero ordinario con sintomi seri, ma non in condizioni preoccupanti. Viene monitorato e riceve le cure in attesa che il virus faccia il suo corso.

Il segnale che la seconda ondata torna a travolgere anche il personale sanitario riaggiorna l'approccio al coronavirus. E fa alzare l'allerta su una pandemia che si riprende la scena di una diffusione che non è più psicosi percepita, ma numeri in crescita esponenziale tradotti in ricoveri.

Il direttore di ortopedia aveva accusato i malesseri classici del Covid e dopo un tampone positivo la carica virale e la situazione fisica hanno indotto il medico al ricovero presentandosi con le sue gambe.

NUOVA VITTIMA: È LA NUMERO 103

Si chiamava **Bice Sebastiani**, aveva 90 anni, cuoca prima della pensione, viveva a Pontedera, e il Covid se l'è portata via ieri mattina nel reparto di pneumologia di Cisanello. È il decesso numero 103 in provincia dall'inizio della pandemia.

FIGLIO IN RIANIMAZIONE

Il figlio della signora Sebastiani ha appreso la notizia della scomparsa della mamma da ricoverato in rianimazione. È il dottor **Daniele Levantesi**, 66 anni, di Calcinaia, già cardiologo all'ospedale Lotti.

POSITIVI IN PROVINCIA

Numeri importanti anche ieri per i nuovi positivi in provincia. Sono 169 in più. Portano il dato aggiornato a 3.675 contagiati. Ecco il dettaglio per comune: Calci 2, Cascina 20, Crespina Lorenzana uno, Fauglia 2, Pisa 30, San Giuliano Terme 4, Vecchiano 2, Vicopisano 7, Bientina 10, Buti 6, Calcinaia 7, Capannoli 4, Casciana Terme Lari 5, Castelnuovo Val di Cecina e Chianni uno, Palaia 10, Peccioli 3, Pomarance uno, Ponsacco 4, Pontedera 21, Santa Maria a Monte 8, Terricciola 4, Castelfranco di Sotto 3, Montopoli 2, San Miniato 9, Santa Croce sull'Arno 8.

DI NUOVO OLTRE MILLE

Il dato regionale sfonda di nuovo quota mille. Sono 1.290 i nuovi positivi (1.059 identificati in corso di tracciamento e 231 da attività di screening) su un totale di 27.901 casi, registrati dall'inizio dell'epidemia. I nuovi casi sono il 4,8% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 1.290 casi è di 46 anni circa (il 13% ha meno di 20 anni, il 29% tra 20 e 39 anni, il 32% tra 40 e 59 anni, il 17% tra 60 e 79 anni, il 9% ha 80 anni o più).

«I guariti crescono dell'1,4% e raggiungono quota 12.290 (44% dei casi totali) – spiega la Regione nel suo bollettino –. I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 973.655, 11.378 in più rispetto a giovedì. Sono 7.442 i soggetti testati (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 17,3% è risultato positivo». Gli attualmente positivi sono 14.374, +8,4% rispetto a giovedì. Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid sono complessivamente 656 (50 in più rispetto a ieri, più 8,3%), 82 in terapia intensiva (dato stabile). La novità sono i medici che tornano ad ammalarsi. —

PIETRO BARGHIGIANI


PONTEDERA
Studentessa contagiosa prende il pullman e va a scuola
Il prof Carnesecchi ricoverato a Pisa: positivo, ma non è in gravi condizioni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Il prof Francesco Menichetti



Il professor Franco Carnesecchi, direttore di Ortopedia e traumatologia all'ospedale Lotti (FRANCO SILVI)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

Tirreno Pisa-Pontedera

24-OTT-2020
da pag. 15
foglio 1

Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 6971 - Lettori: 62000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 22 %

VALDERA: LA DENUNCIA

Studentessa contagiosa va sui bus e a scuola

/ IN CRONACA

IL CASO SEGNALATO ALLE FORZE DELL'ORDINE

Studentessa contagiosa prende il pullman e va a scuola

Un medico dell'Asl scopre la situazione e si presenta dai carabinieri per la denuncia ipotizzando l'epidemia colposa Il tragitto dalla Valdera a Pisa

PONTEDERA

C'è una studentessa delle superiori, positiva al Covid, che dal giorno in cui le hanno detto che era contagiata ha ignorato qualunque cautela per sé e, soprattutto, per gli altri.

Continua a salire sul pullman ogni mattina, andata e ritorno dalla Valdera a Pisa, e a stare in classe con compagni e compagne. L'hanno anche vista in centro a Pontedera. E quando nel giro degli amici e dei conoscenti si è sparsa la voce della sua positività, la ricerca di un contatto per saperne di più si è rivelata inutile.

Non risponde al telefono, silenzio nelle chat.

«Ehi, è vero che sei positiva? Che dobbiamo fare?» E lei muta. La vedono in giro, ma non dà spiegazioni. Qualcuno via WhatsApp ha provato a insistere, ma la risposta è arrivata dal fidanzatino che non ha gradito "l'ingerenza" di chi si sta preoccupando per una pandemia in crescita esponenziale.

La situazione nel giro di qualche giorno è arrivata anche all'orecchio di un medico dell'Asl. Uno di quei dottori senza fronzoli, da trincea, che badano alla sostanza e alla salute dei pazienti.

Ieri mattina si è presentato dai carabinieri per segnalare il caso della ragazzina positiva che, tra incoscienza e menefreghismo, anziché chiudersi in casa prosegue con la vita di sempre. L'ipotesi di reato prevista dal codice penale è quella di epidemia colposa (da uno a cinque anni). Ma l'aspetto della sanzione è una parte di un tutto molto più complesso.

La denuncia non sottolinea solo l'assenza di senso civico e la consapevolezza di mettere a repentaglio la salute del prossimo della minorenne e dei suoi familiari. L'episodio mette in rilievo anche la fragilità di una sorveglianza che, bene che vada, è garantita solo sulla carta.

La 14enne si è sottoposta a tampone il 17 ottobre. Il giorno dopo arriva l'esito: positiva. A quel punto avrebbe dovuto stare in casa e tenersi in contatto con la sorveglianza dell'Asl per aggiornare gli operatori sul decorso del contagio. E, invece, già da lunedì mattina ha ripreso a salire sul pullman che dal suo paese in Valdera la porta a scuola a Pisa.

Da ieri mattina i carabinieri della caserma del comune in cui risiede la studentessa "untrice" consapevole, hanno un nome e un indirizzo a cui presentarsi per far capire il danno potenziale che la 14enne sta provocando a chi le sta intorno. —

P.B.



Studenti in attesa di salire su un autobus a Pontedera



IL TIRRENO

Conte pensa al lockdown leggero con i confini chiusi tra le regioni



PONTEDERA

Studentessa contagiosa prende il pullman e va a scuola

Il prof Carnesecchi ricoverato a Pisa: positivo, ma non è in gravi condizioni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LA NAZIONE
PISA PONTEDERA
Dir. Resp.: Agnese Pini
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 3714 - Lettori: 45000: da enti certificatori o autocertificati
24-OTT-2020
da pag. 21
foglio 1 / 2
Superficie: 36 %

«Troppe quarantene». Ora lezioni da casa

L'istituto Fermi sceglie la didattica digitale: il Covid ha 'decimato' i docenti e non c'è abbastanza tempo per trovare supplenti

IL CASO

A Ponsacco alcuni isolamenti fiduciari dopo la positività di don Zappolini

VALDERA-CUOIO
di **Gabriele Nuti**

Didattica digitale integrata (cioè da casa) oggi per tutti gli studenti del Fermi di **Pontedera**. È la prima scuola superiore che adotta questo provvedimento chiudendo, di fatto, i cancelli dell'istituto. Lo ha disposto il dirigente scolastico Luigi Vittipaldi con un decreto pubblicato ieri pomeriggio sul sito della scuola. La decisione è stata presa per mancanza di personale e per il crescente numero di classi in quarantena.

«Rilevate oggettive difficoltà nel reperire tempestivamente il personale supplente dei docenti per i quali è disposta la quarantena, preventiva o effettiva, in quanto ritenuti 'contatti stretti' di casi positivi accertati dal Dipartimento della prevenzione tra gli studenti dell'istituto – scrive il preside Vittipaldi nel decreto – e considerato che, ad oggi, risultano in quarantena 14 delle 53 classi dell'istituto... viene disposta l'attivazione della Didattica digitale integrata per tutte le classi dell'istituto tecnico commerciale e per geometri Fermi per il giorno sabato 24 ottobre».

Una decisione improvvisa, quella del dirigente Vittipaldi, ma inevitabile visto, come scrive lo stesso preside del Fermi, «la crescita dei casi positivi al virus Covid19 all'interno del territorio bacino di utenza dell'istituto e ravvisata l'esigenza e l'urgenza di adottare in via cautelativa idoneo provvedimento a tutela della salute degli studenti e del personale scolastico, nonché il diritto all'istruzione degli studenti, in coerenza con le disposizioni». Il preside Luigi Vittipaldi, prima di firmare il decreto, ha concordato le misure di tutela del personale e degli studenti con le rappresentanze sindacali unitarie della scuola. Gli insegnanti faranno lezione da casa come negli ultimi mesi dello scorso anno scolastico.

E la situazione negli Istituti comprensivi (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) della Valdera e della zona del Cuoio non è migliore. A **Ponsacco**, dice la preside del Niccolini Maura Biasci, «non ci sono intere classi in quarantena, ma casi singoli per quarantene familiari». «C'è poi il caso particolare di diversi alunni di tre classi quarte della Primarie in isolamento fiduciario per probabile contatto al di fuori della scuola in ambito di attività extrascolastiche», precisa ancora la preside Biasci. A **Calcinaia**, nell'istituto comprensivo diretto dalla professoressa Elisabetta Iaccarino, le classi in quarantena sono 5, più 9 insegnanti e 8 collaboratori scolastici.

«In questi giorni sono rientrate due classi della Secondaria di primo grado e una della Primaria – le parole di Maria Tiziana Baratta, presidente della Curtatone e Montanara di **Pontedera** – Ma ci sono ancora due classi a casa. È un continuo entrare e uscire. Anche molti docenti sono a casa in quarantena, per contatti esterni». Alla Gandhi non ci sono classi in quarantena. Non è stato reso noto il dato della Pacinotti.

Nel comprensorio del Cuoio la situazione più difficile è a **Santa Maria a Monte** dove è ancora tutta in quarantena, quindi chiusa fino al 27 ottobre, la Primaria di Ponticelli e altre due classi di altri plessi sono in quarantena. «In totale le classi in quarantena sono 7 – spiega la dirigente Elena Gabrielli – Una rientrerà il 28, l'altra il 2 novembre. Al Sacchetti di **San Miniato** le classi in isolamento sono 2, mentre al Buonarroti di **Ponte a Egola** sono 3. Al Da Vinci di **Castelfranco**, dice il preside Sandro Sodini «non ci sono classi in quarantena, solo singoli alunni per i quali abbiamo attivato la didattica digitale integrata». Quattro le classi in quarantena a Santa Croce. Infine, il Galilei di **Montopoli** della dirigente Mariella Morelli: «Due classi in isolamento e didattica digitale integrata anche per singoli alunni».


Pontedera
«Troppe quarantene». Ora lezioni da casa
Dipendente positiva Enoteca resta chiusa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA



Il dirigente scolastico Luigi Vittipaldi ha preso la decisione (foto Germogli)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

LA NAZIONE
PISA PONTEDERA
Dir. Resp.: Agnese Pini
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 3714 - Lettori: 45000: da enti certificatori o autocertificati
24-OTT-2020
da pag. 21
foglio 1
Superficie: 6 %

CALCINAIA

Anche un asilo nido e una primaria costretti allo stop

E' evidente che gli stessi problemi delle quarantene, dei positivi al Covid e di tutte le conseguenze nell'attività ce l'hanno anche le scuole private. Come nel caso di Calcinaia, come rende noto il sindaco Cristiano Alderigi. «Nelle scuole private – dice Alderigi – abbiamo una classe in quarantena di un'Infanzia e un intero asilo nido chiuso». Una situazione di difficile gestione per tutti. Per primi i genitori che si ritrovano i figli a casa in quarantena e non sanno come fare perché non possono assentarsi dal lavoro.


Pontedera
«Troppe quarantene». Ora lezioni da casa
Dipendente positivo Enoteca resta chiusa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

Tirreno Pisa-Pontedera

24-OTT-2020
da pag. 16
foglio 1

Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 6971 - Lettori: 62000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 19 %

Un genitore di Calcinaia scrive una lettera al provveditore di Pisa
«Disagi alle famiglie e ai bambini che da mesi fanno enormi sacrifici»

«Chi ha scioperato a scuola è un vero irresponsabile»

LA PROTESTA

L'ennesimo sciopero delle scuole fa infuriare un genitore di un bambino che frequenta la scuola elementare di Calcinaia, tanto da scrivere una lettera di protesta al provveditore di Pisa.

L'astensione dal lavoro è definita «un comportamento irresponsabile messo in atto dal personale scolastico dell'istituto comprensivo di Calcinaia».

Il babbo scatta anche alcune foto fuori dalla scuola con i bambini fuori dai cancelli per via dello sciopero. «Il personale che ha aderito allo sciopero ha creato un ulteriore disagio a famiglie che, da mesi, tra tanti sacrifici, cercano di far convivere il diritto all'istruzione con quella che è la realtà di tutti i giorni e che tutti noi conosciamo – si legge nella lettera –. Mi chiedo perché quella della scuola sembra essere l'unica categoria che di questi tempi si prenda il lusso, perché così lo definirei, di fare uno sciopero mettendo in seria difficoltà intere categorie di famiglie e lavoratori e sopratutto i ragazzi».

Il problema è sempre scaricato sui ragazzi, secondo il genitore che «si devono ancora riprendere dallo choc del lockdown dell'anno scolastico passato, che ha creato dei vuoti di didattica difficili da colmare. Per la maggior parte di loro la scuola è praticamente finita all'inizio di marzo. Tra i vari problemi di didattica a distanza a maggio, elezioni, assenze, ora si aggiungono anche gli scioperi con mega ponte del fine settimana. Come si pensa che i ragazzi vadano a scuola lunedì? Ce la mettiamo tutta per tenere alta l'attenzione, ma è davvero dura in queste condizioni».

In più, «si fanno tanti discorsi su assembramenti, mascherine e distanze, ma poi la situazione creata da questo sciopero ha creato l'assembramento fuori dai cancelli di alunni e genitori che cercavano di capire se poter entrare o meno. Lo ripeto, è un comportamento irresponsabile».

E ancora: «La misura è colma, e lo dico da padre preoccupato per i suoi figli». —



L'assembramento fuori dalla scuola di Calcinaia


Stalla da 1.400 mucche e biogas allarme tra i residenti de l'Abbri

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE